



## **TRATTA CLANDESTINA DI CUCCIOLI ASIATICI**

L'attività investigativa svolta dalle Guardie Ecozoofile ha portato ad identificare bene il tipo di attività illecita classificandola come: **ZOOMAFIA** (Sfruttamento criminale degli animali e attività loro connesse a scopo di lucro messe in atto da soggetti o associazioni atte a delinquere).

**ITALIA, SPAGNA FRANCIA E BELGIO** sono i punti di arrivo di migliaia di cuccioli di cane e gatto provenienti dai Paesi dell'Est, Ungheria, Slovacchia, Polonia, Romania e Repubblica Ceca

Un cucciolo straniero "vale" fino a **20 volte meno** del suo corrispettivo italiano. Un esempio: un cane di razza - di origine ungherese - può essere venduto a **200 euro**.

Lo stesso cane - diventato 'italiano' – con pedigree falso come la restante documentazione verrà venduto in un negozio come “made in Italy” per un prezzo compreso tra **i 500 e i 1500 Euro**.

Il traffico produce un business che movimentata circa **300 MILIONI di Euro** all'anno, con percentuali altissime per ogni attore

I cuccioli nascono in allevamenti a conduzione familiare o in vere **'fabbriche di cuccioli'**.

Si tratta di strutture cosiddette **“PUPPY MILLS”** che ospitano decine o centinaia di fattrici per la riproduzione, stabulate in box piccolissimi con cibo solo per sopravvivere.

Una volta raggiunti i **30–40 giorni d'età**, i piccoli sono caricati su camion o furgoni e trasportati nel nostro Paese.

Viaggiano soprattutto di notte, spesso con passaporti falsi o falsificati, rinchiusi in scatoloni o borse. Il viaggio può durare **anche 10-11 ore**.

I cuccioli arrivano in Italia grazie al favoreggiamento offerto da Veterinari liberi professionisti e Allevatori locali:

**nascosti nei bagagliai** di autovetture celati in scatoloni o in furgoni e TIR, oppure mimetizzati all'interno di insospettabili borsoni, trasportati anche **in treno, in aereo**.

Nel nostro Paese sono messi in vendita in **negozi** e **allevamenti**. Su **internet**. Esposti in **fiere itineranti**.

Venduti **Come una vera e propria merce** persino **ai caselli autostradali**.

In questo squallido commercio di animali spesso **manca il più banale controllo sanitario.**

L'assistenza veterinaria rappresenta infatti **un costo in più.**  
E si va al risparmio...

Il **precoce distacco dalla madre** causa ai cuccioli traumi affettivi e problemi di salute.

Privi delle difese immunitarie, i cuccioli possono contrarre **malattie mortali**, come il cimurro e la rabbia, che costituiscono un pericolo anche per l'uomo.

Alcuni **non superano** lo sforzo del **viaggio**. Altri **muoiono** pochi giorni dopo essere stati venduti in Italia, appena passa l'effetto delle sostanze somministrategli per tenerli vispi e in vita giusto il tempo per permettere ai trafficanti di incassare il loro guadagno.

**Un cucciolo su tre muore, spesso dopo essere stato acquistato in negozio.**

In questo contesto tante associazioni come l'Anpana, LAV e WWF si muovono concretamente e in perfetta sinergia per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni Governative affinché si possa:

**Intensificare** le attività di investigazione della Polizia Ecozoofila

**Supportare** le inchieste delle Forze di Polizia

**Portare** avanti le azioni legali contro i responsabili del traffico dei cuccioli

Per qualsiasi evenienza ricordiamo che le Forze dell'Ordine ed in particolare il Corpo Forestale dello Stato si stanno già muovendo da diversi mesi per identificare gli autori e porre fine ai traffici illeciti.

I numeri di pronto intervento attivi 24 ore su 24 per segnalare i reati contro gli animali e l'ambiente sono oltre allo **0968/431010** della Polizia Ecozoofila, il **1515** del CfS, il **117** della Guardia di Finanza

